

*Tandem con altri quotidiani (non occupabili separatamente): nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20. La domenica, con l'inserto Tuttomercato € 1,40.
www.quotidianodipuglia.it

Sabato
12 marzo 2016
Anno XVI N. 71
€ 1,20*



IL REFERENDUM

I Comuni: fronte unito contro le trivelle

NESCA a pag. 5

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Via Leuca, i pedoni cammineranno sul giallo

Alle pagg. 14 e 15

IL TEATRO

Perrotta e i soldati della Grande Guerra

PRESICCE a pag. 31

Vertice con i sindaci. Il prefetto: ospitalità lontana dal mare, così tuteleremo la stagione turistica

Ex tribunali e palestre: un piano per l'accoglienza dei migranti

DOMANI LE MANIFESTAZIONI

Da Lecce a S.Cataldo ogni 36 minuti per tutta la giornata. Ma oltre un secolo fa

ARTHUR KOPPEL - BERLIN
TRAMVIA ELETTRICA LECCE-S. CATALDO
Orario dal 1. Settembre 1904 in poi

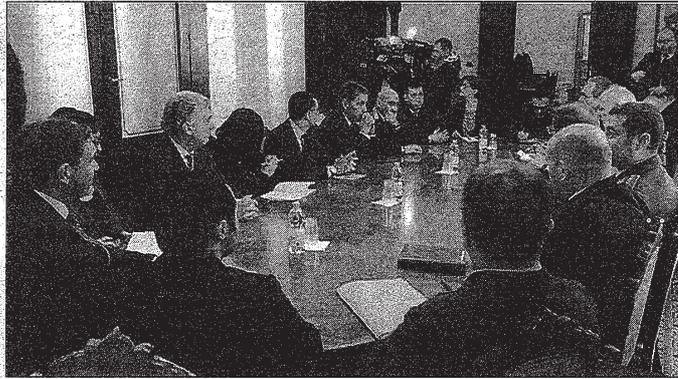
Lecce-S. Cataldo		S. Cataldo-Lecce	
Partenza da Lecce	Arrivo a S. Cataldo	Partenza da S. Cataldo	Arrivo a Lecce
6:12	6:30	6:12	6:30
6:27	6:45	6:27	6:45
6:42	7:00	6:42	7:00
6:57	7:15	6:57	7:15
7:12	7:30	7:12	7:30
7:27	7:45	7:27	7:45
7:42	8:00	7:42	8:00
7:57	8:15	7:57	8:15
8:12	8:30	8:12	8:30
8:27	8:45	8:27	8:45
8:42	9:00	8:42	9:00
8:57	9:15	8:57	9:15
9:12	9:30	9:12	9:30
9:27	9:45	9:27	9:45
9:42	10:00	9:42	10:00
9:57	10:15	9:57	10:15
10:12	10:30	10:12	10:30
10:27	10:45	10:27	10:45
10:42	11:00	10:42	11:00
10:57	11:15	10:57	11:15
11:12	11:30	11:12	11:30
11:27	11:45	11:27	11:45
11:42	12:00	11:42	12:00
11:57	12:15	11:57	12:15
12:12	12:30	12:12	12:30
12:27	12:45	12:27	12:45
12:42	13:00	12:42	13:00
12:57	13:15	12:57	13:15
13:12	13:30	13:12	13:30
13:27	13:45	13:27	13:45
13:42	14:00	13:42	14:00
13:57	14:15	13:57	14:15
14:12	14:30	14:12	14:30
14:27	14:45	14:27	14:45
14:42	15:00	14:42	15:00
14:57	15:15	14:57	15:15
15:12	15:30	15:12	15:30
15:27	15:45	15:27	15:45
15:42	16:00	15:42	16:00
15:57	16:15	15:57	16:15
16:12	16:30	16:12	16:30
16:27	16:45	16:27	16:45
16:42	17:00	16:42	17:00
16:57	17:15	16:57	17:15
17:12	17:30	17:12	17:30
17:27	17:45	17:27	17:45
17:42	18:00	17:42	18:00
17:57	18:15	17:57	18:15
18:12	18:30	18:12	18:30
18:27	18:45	18:27	18:45
18:42	19:00	18:42	19:00
18:57	19:15	18:57	19:15
19:12	19:30	19:12	19:30
19:27	19:45	19:27	19:45
19:42	20:00	19:42	20:00
19:57	20:15	19:57	20:15
20:12	20:30	20:12	20:30
20:27	20:45	20:27	20:45
20:42	21:00	20:42	21:00
20:57	21:15	20:57	21:15
21:12	21:30	21:12	21:30
21:27	21:45	21:27	21:45
21:42	22:00	21:42	22:00
21:57	22:15	21:57	22:15
22:12	22:30	22:12	22:30
22:27	22:45	22:27	22:45
22:42	23:00	22:42	23:00
22:57	23:15	22:57	23:15
23:12	23:30	23:12	23:30
23:27	23:45	23:27	23:45
23:42	24:00	23:42	24:00
23:57	24:15	23:57	24:15

Nel 1903 il tram elettrico (opera pubblica all'avanguardia in Italia per quei tempi) collegava Lecce e San Cataldo ogni 36 minuti per tutta la giornata. Una ventina di corse (a settembre, foto archivio Montinari) contro le pochissime di oggi. Domani la marina ospiterà la manifestazione "Riprendiamoci San Cataldo".

NATALE a pag. 9

Ex sedi distaccate del Tribunale, palestre, palazzetti dello sport e ovviamente il centro di accoglienza di Otranto che potrebbe raddoppiare la capienza: il Salento si prepara ad affrontare l'ondata di migranti che, secondo le previsioni del governo, appare sempre più probabile. Gli sbarchi potrebbero ricominciare in estate e per questo c'è la necessità di tutelare la stagione turistica garantendo comunque l'accoglienza. «Prediligeremo strutture lontane dal mare», ha detto il prefetto Palomba.

ANCORA e CELLINI alle pagg. 10 e 11



Guerra dei parcheggi: botte e arresti

Stazione, due abusivi picchiati da sei senegalesi: «Questo posto è nostro»

Minacce, calci e pugni per rivendicare il proprio predominio di parcheggiatori abusivi. Vittime della "spedizione punitiva", avvenuta davanti alla stazione ferroviaria, un tunisino e un marocchino. Due dei sei presunti autori - entrambi senegalesi - sono stati individuati e arrestati dalla polizia, mentre si cercano gli altri quattro stranieri che sono riusciti a far perdere le tracce. L'aggressione è avvenuta poco dopo la mezzanotte.

A pag. 17

L'INCIDENTE IN UN CENTRO DI ASSISTENZA PSICHIATRICA

Il paziente morì dopo una caduta dal letto: indagati in diciassette

A pag. 16

tempi moderni

Se rinasce Napoli può rinascere il Mezzogiorno

di Stefano CRISTANTE

Napoli è il cuore del Sud, la sua capitale. È una metropoli marittima con un'espansione pervasiva nell'entroterra, pulpito plebeo per eccellenza. Napoli è stata ed è una grande città, che colpisce l'immaginazione dei visitatori per la sua bellezza e per le continue invasioni di una strana modernità sciata, dove la gemma architettonica e artistica è centrifugata insieme a tanta bruttezza caotica. È da tanto tempo che Napoli non alza la testa. La dimensione dell'illegalità si è estesa quando la crisi economica si è convertita in un'eterna costante esistenziale. Non tutto ciò che è illegale è criminale, ma i due vasi comunicano fluidamente in quest'epoca. Come sta Napoli? La domanda è importante, perché se Napoli non riparte il Sud non riparte. E se non riparte il Sud non riparte l'Italia, qualsiasi cosa dicano i confezionatori di slide governativi. Tutti i dati ci dicono che la rappresentazione del Sud è ancora oggi fornita in massima parte dall'immagine di Napoli. L'andamento delle notizie dei tg appare lineare e arido: iniezioni abbondanti di cronaca nera, dozzine di servizi sulla criminalità organizzata, parecchio Welfare nella versione "malasanità" e stimolanti chiacchiere sul tempo meteorologico. Vale per tutto il Sud, ma per Napoli in particolare.

Continua a pag. 8

Nuova Hyundai Tucson

Tua da **19.800** euro

ATENE CON FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

BRINDISI Via E. Fermi 114 (Z. Ind.) - Tel. 0831.573739
LECCE V.le della Repubblica - Tel. 0832.279433

L'INTERVENTO

Falso in bilancio una riforma e tanti dubbi

di Giorgio MANTOVANO

Purtroppo, non c'è pace per il falso in bilancio, anche se appena riformato con l'obiettivo di una migliore tutela dell'informazione societaria. Con l'ordinanza del 2 marzo 2016 la Quinta Sezione penale della Corte di Cassazione ha chiesto alle Sezioni unite della Corte di pronunciarsi su un rilevante contrasto interpretativo.

Continua a pag. 8

Dopo l'appello del rettore, i volontari tinteleggiano i muri in Ateneo

Prof e studenti, un sabato da imbianchini pulizie straordinarie al "Codacci Pisanelli"

L'appuntamento, per studenti e prof, è per le 9.30 di oggi a Porta Napoli. Sembra l'invito per la solita manifestazione, ma questa volta è qualcosa di diverso. In cento, tutti volontari che hanno aderito all'appello lanciato dal rettore Zara, si armeranno di rulli e pennelli per tinteleggare le pareti del palazzo "Codacci Pisanelli". Una ripulita in attesa degli interventi di restauro in programma per i prossimi mesi.

NORD SALENTO
Corse soppresse addio lezione: scoppia la protesta contro Stp

DE PASCALIS a pag. 18

DALLA PRIMA PAGINA

SE RINASCE NAPOLI...

Vi è poi una polemica politico-culturale, in cui il nome più in vista è Roberto Saviano. Saviano attacca il governo nazionale per l'inconsistenza del Masterplan sul Mezzogiorno e attacca il sindaco De Magistris per accentrato delle cariche e demagogia. Negli ultimi giorni ha rivolto un appello alle istituzioni: stabilitevi in periferia - incita Saviano - è lì che si gioca il futuro di Napoli. Sulla carta non ha torto: come è successo anche in altre città grandi e piccole, il mondo delle città-satellite sottoproletarie ha progressivamente spostato i centri decisionali e bio-politici a proprio vantaggio, dando vita a un potere dotato di grande agibilità nella gestione della forza-lavoro. Ne risultano reti di interessi dove si incontrano domande di reddito, criminalità e collusione politica.

Non capita spesso di sentire nei grandi media il sindaco De Magistris: in alcune recenti occasioni pubbliche ha strappato applausi, affermando sostanzialmente che a Napoli è in corso una sorta di resi-

stenza civile promossa dall'amministrazione, con intervento attivi nei quartieri (asili e servizi agli anziani), un risanamento dei conti con annessa dichiarazione di pagamento in 60 giorni delle aziende fornitrici, un paio di spericolate cittadine partenoee ad onorem (tra cui il leader curdo Ocalan), uno sforzo nel decoro e nella trasparenza degli atti, un miglioramento nella raccolta dei rifiuti. Non so in quali percentuali siano vere le dichiarazioni di De Magistris, né se l'opinione pubblica napoletana lo riconosca come leader. Comunque sia, c'è una specie di tappo nell'informazione: spostare il discorso da un generico catastrofismo a un minimo di discorso progettuale è complicato. Così l'immagine cattiva di Napoli permane, rinnovandosi di giorno in giorno secondo una catena sedimentata di stereotipi: L'ultima occasione sono state le primarie del Pd. L'ex-sindaco Bassolino, già renziano della prima ora, dopo un purgatorio di

alcuni anni passati a seguire i propri processi - da cui è uscito indenne - ha deciso di rimettersi in gioco. Il partito renziano non lo ha voluto. Saranno i ricordi dell'immondizia o il timore di vedere rinascere una leadership del passato, fatto sta che la candidatura di Bassolino è stata osteggiata fino in fondo all'interno del suo partito. Al punto da aver provocato piccole e ridicole corruzioni di conniventi, forse in tal numero da infuocare il coretore responso delle urne. Il partito di Renzi si è chiuso a riccio: la questione è una quisquilia, e poi il ricorso di Bassolino è arrivato troppo tardi. Tutte le debolezze delle primarie frano nel contesto partenoee: per le rifrazioni del sistema mediatico, è Napoli a farne le spese. Fermi nello stereotipo, gli osservatori scuotono il capo. Non è una città che vuole fare sul serio.

Nel corso del tempo Napoli ha perso numerosi asset economici, il peso dell'industria, della finanza e della politica partenoee è dimi-

to. Una riconversione verso il turismo, l'ambiente e la cultura è già in atto, ma la camorra non è affatto assente da questi settori strategici. A Napoli ci sono anche due grandi università. La Federico II ha una storia secolare e ha laureato personaggi illustri e conosciuti planetariamente. Come tutti gli atenei del Sud, anche la Federico II ha una situazione difficile. L'emigrazione intellettuale impazza. Un contatto tra ambiente metropolitano e cultura internazionale va ricercato con ostinazione, perché il senso del nostro paese, a cominciare dal Sud, sarà sempre più vincolato alla nostra capacità di creare innovazione custodendo la clamorosa quantità di bellezza che la natura e la cultura ci hanno assegnato. Napoli è un po' di tutti, e pochi sono indifferenti al suo destino. Anche per questo è venuto il momento di chiedere ai media e ai ricercatori uno sforzo particolare, per capire come stanno andando davvero le cose. Togliendo il silenziatore.

Penso che mai come in questo momento occorra essere sinceri e trasparenti: l'evidenza di un broglio può essere trascurata per far fuori un avversario politico, ma la disaffezione crescerà. Ed è dell'opposto che abbiamo bisogno: dobbiamo affezionarci alle nostre città e alle nostre capitali perché li viviamo e ne conosciamo i problemi. Non so quanti progetti di rigenerazione urbana siano stati approvati e messi in opera a Napoli e in tutto il Sud. Queste pratiche però rappresentano un patrimonio diffuso e significano una nuova consapevolezza dell'abitare. L'inizio di una costruzione collettiva che ha bisogno di energia e di risorse, e di una vera classe dirigente. Governatori, sindaci, rettori, istituzioni tutte: non vedo quale altro momento se non questo per rivendicare un progetto per il Sud degno di questo nome, senza inglesismi depistanti che nascondono un'imbarazzante mancanza di idee, con "pari opportunità" di fronte a scelte economiche che hanno la sostanza di una distruzione di risorse (università, opere pubbliche, servizi) dal Sud verso il Nord. Cioè di un furto.

Stefano Cristante

FALSO IN BILANCIO...

Un contrasto sorto in seno alla medesima Quinta Sezione, in ordine a ciò che debba ritenersi compreso nell'area punitiva della norma incriminatrice dedicata alle false comunicazioni sociali. Le Sezioni unite dovranno chiarire se la nozione di falsità abbia riguardo ai soli dati oggettivi della realtà, i cosiddetti fatti materiali, oppure se, in chiave estensiva, rientrano nel novero del penalmente rilevante anche le valutazioni espresse nelle poste di bilancio. Con la Legge 27 maggio 2015, n. 69, il Legislatore ha modificato, al fine di rivitalizzarla, la disciplina penale delle false comunicazioni sociali, intervenendo in maniera significativa sull'insieme di disposizioni frutto della precedente riforma realizzata nel 2002. Il nuovo assetto normativo, attualmente vigente, è costituito da due fattispecie-incriminatrici (gli artt. 2621 e 2622), differenziate alla luce della tipologia societaria, e da due norme (gli artt. 2621 bis e 2621 ter), contenenti una cornice di pena più mite per i fatti di "lieve entità" e una causa di non punibilità per la loro "particolare tenuità". Si è abbandonata la previsione delle soglie di punibilità (5% del risultato economico, 1% del patrimonio netto, 10% delle stime) e la forte vocazione all'offensività che era stata propria della normativa previgente e si è definito l'attuale falso in bilancio come reato di pericolo, non richiedendosi il verificarsi di alcun danno per la consumazione dello stesso. Si è transitati, sul piano della formulazione testuale, dalla locuzione "fatti falsi" che compariva nel Codi-

ce di commercio Zanardelli del 1882, a quella "fatti non rispondenti al vero" impiegata dal Codice civile del 1942, per approdare, con il D. lgs. n. 61/2002, all'espressione "fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni", ed, infine, giungere alla formula di ultimo conio "fatti materiali (rilevanti) non rispondenti al vero".

La nuova disciplina ha eliminato, dunque, l'inciso "ancorché oggetto di valutazioni", e, da subito, la dottrina più attenta si è divisa tra quanti hanno affermato che, con riferimento ai falsi valutativi, fosse intervenuta una *abolitio criminis*, con effetti retroattivi, interessanti anche il giudicato penale, e quanti, invece, hanno intravisto una semplice rimodulazione lessicale che continua a far ritenere ancora penalmente rilevanti le valutazioni. Il contrasto è approdato, in breve, in ambito giurisprudenziale, ove a distanza di pochi mesi, si sono registrate le prime tre pronunce della Suprema Corte, come detto, tutte emanate dalla Quinta Sezione: due favorevoli ad escludere le valutazioni dall'ambito penale ed un'altra di segno contrario. In estrema sintesi, il primo arresto interpretativo dei Giudici di legittimità, nel giugno 2015, con la sentenza n. 33774, si esprimeva nel senso di escludere ogni sorta di valutazione dalla sfera applicativa della fattispecie. Nella motivazione si attribuiva decisiva importanza all'eliminazione dell'espressione "ancorché oggetto di valutazioni", avvenuta per emendamento governativo. Seguendo il criterio letterale (ubi lex voluit

dixit), la Corte sottolineava una netta modifica rispetto alle precedenti formulazioni, arrivando a ritenere come penalmente irrilevanti i falsi valutativi. A distanza di pochi mesi, sul punto, prendeva posizione l'Ufficio del Massimario della Suprema Corte che, con una articolata relazione, rivedeva criticamente le menzionate conclusioni, affermando, al contrario, che le valutazioni continuano a rientrare nell'ambito di tipicità della fattispecie, con la sola esclusione delle opinioni di natura strettamente soggettive, che, nella letteratura aziendale, sarebbero chiamate "stime di bilancio congetturali". La fondamentale premessa di detta argomentazione atterrebbe a ragioni di politica criminale: muovendo dalla constatazione che le più rilevanti voci di bilancio, tanto a conto economico che a stato patrimoniale, consistono in valutazioni, escluderle dal falso in bilancio significherebbe, di fatto, abrogare la fattispecie.

Nel gennaio 2016 la Corte di Cassazione, con sentenza n. 890, faceva propri gli argomenti spesi dall'Ufficio del Massimario e, sminuendo la valenza della espunta formula "ancorché oggetto di valutazione", si schierava a favore dell'immunità rilevante penale delle false valutazioni. Infine, come si è accennato, la stessa Quinta Sezione, in diversa composizione, con sentenza 22 febbraio 2016, n. 6916, procedeva ad un radicale cambio di rotta e confermava, in linea con la pronuncia del giugno precedente, la portata parzialmente abrogativa della riforma del 2015, propendendo per l'irrilevanza dei falsi valutativi. A questo punto saranno le Sezioni Unite a dover offrire certezza ed arrestare il pendolo interpretativo. In questo contesto riteniamo non superfluo ricordare, per meglio comprendere la delicatezza e complessità della questione, che ogni rappresentazione dell'evoluzione economica, patrimoniale e finanziaria di

una azienda, salvo poche eccezioni, comporta l'effettuazione di stime, essenzialmente fondate su ipotesi relative a eventi futuri. Le stime e le previsioni, sempre, anche se effettuate con metodologie scientificamente corrette e nel rispetto dei criteri stabiliti nel codice civile (art.2426) e dai principi contabili nazionali e internazionali IAS/IFRS, richiedono scelte che hanno un ineliminabile grado di soggettività. Si pensi alla valutazione dei crediti, ancorati al criterio del valore di presumibile realizzo; alle immobilizzazioni materiali, con riferimento alla procedura di ammortamento alla quale devono essere sottoposte che è parametrata alla loro "residua possibilità di utilizzazione"; agli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, etc. Peraltro, per esemplificare, tutte le volte che una posta debba essere rappresentata seguendo il criterio del fair value, ossia il criterio del valore di mercato (si pensi agli strumenti finanziari), è ne-

cessario stimare il cosiddetto prezzo al quale potrebbe essere scambiata l'attività o la passività. Tutto ciò ha un elevato grado di oggettività ed attendibilità se gli scambi avvengono in un mercato attivo in cui i prezzi sono facilmente osservabili (com'è avviene per un titolo quotato); ma, in ipotesi di mercati illiquidi, è richiesta agli amministratori la formulazione di ipotesi e di ulteriori congetture probabilistiche che, è bene sottolinearlo, mai si prestano all'essere attratte nell'area del penalmente rilevante. Viene, allora, da pensare che il Legislatore, nel ripristinare una tutela penale severa contro il falso societario, abbia deciso di distribuirlo in modo selettivo, indirizzandolo solamente contro alterazioni della realtà suscettibili di essere declinate con certezza, secondo l'opposizione concettuale vero/falso e non, appunto, su mere congetture, oggetto di opinabilità.

Giorgio Mantovano

INVIATA AVVISI DI AGGIUDICAZIONE

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., Centrale di competenza per Ministero dell'Interno: Direzione Centrale per i Servizi Civili per l'immigrazione e l'Asilo ha indetto una procedura di gara ai sensi dell'art. 55, co. 5, del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento della "FORNITURA E POSA IN OPERA, COMPRESIVA DI TRASPORTO, INSTALLAZIONE, MONTAGGIO E MANUTENZIONE DI STRUTTURE DI ATTENDAMENTO PER ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI PRESSO IL PORTO DI TARANTO" (LOTTO N. 1) CIG: 64457744F9; CUP: C56J15000340001 aggiudicata con il criterio del prezzo più basso e gestita mediante un sistema informatico - Importo: LOTTO 1 TARANTO: base d'asta € 971.630,00, oltre I.V.A. Lotto 1 aggiudicato a R.I. SPA con sede legale in Treuzzi (LE), via Surbo n. 38, Codice Fiscale e Partita IVA 02042710752 con l'importo complessivo di € 906.958,00 I.V.A. esclusa; numero operatori partecipanti: 1; il Responsabile del procedimento Avv. Cristiano Galeazzi.

Per la pubblicità

PIEMME

LECCE

Via dei Moccenigo, 25

Tel. 0832/2781

Fax 0832/278222

QUINTINA CASTO

Ved. Bruno

Non è più.

La figlia Anna con il marito Luigi, il fratello Giovanni con la moglie Simona, la cognata Antonia e i nipoti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali si svolgeranno oggi, 12 Marzo, alle ore 15,30, partendo da via Sant'Anna n° 8 per la Chiesa S. Quintino.

Le condoglianze saranno ricevute sul sagrato della Chiesa.

Il presente vale come ringraziamento.

Alliste, 12 marzo 2016

ENDEMIONE MELISSANO (LE)
Cell. 340/9630428

Serenamente si è spenta all'età di 86 anni

IDA MORELLI

Ved. Mariano

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Antonietta con il marito Vincenzo Rossetti, Francesco, il fratello Antonio, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dalla Parrocchia San Biagio.

Galatina, 12 marzo 2016

ONORANZE FUNEBRI

RENNA
GALATINA (LE)
TEL. 0836/566013

NECROLOGI

Serenamente è venuto a mancare all'età di 86 anni

LUIGI CANDIDO

fu PAOLO

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica Congedo, figli Pasquale con Claudia Carcagnì, Paolo con Agata Giuri, Maria Lucre con Giuseppe Colazzo, Massimo con Maria Rosa Nuzzaci, le sorelle Ada, Maria con Antonio Toraldo, il fratello Salvatore con Pina Cuna, gli adorati nipoti, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

La cara salma è esposta nella Sala Degli Angeli e, oggi, sabato 12 marzo, alle ore 9,00 sarà tralasciata nella Chiesa "San Biagio", i funerali si svolgeranno alle ore 15,30. I familiari ringrazieranno.

Galatina, 12 marzo 2016

Agenzie Funerarie ALUISI
numero verde 800 258 474 - Tel. 330 329166
Manifesto pubblicato su facebook
ALUISI SRL

PIEMME
SERVIZIO TELEFONICO
CRISTIANO MELISSANO
DALLE 10 ALLE 18
TEL. 0832 2781
FAX: 0832 278222
E-mail: info@piemme.it

Organizzazioni Funerarie
Coronense
Viale Marconi, 78 MASSAFRA (TA) - Via Gorizia, 22 NOCI (BA)
Cell. 340 964166 Salvatore - Cell. 340 151566 Salvatore

TRIBUNALE DI LECCE

FALLIMENTO n.5 del 2014

-ESTRATTO BANDO DI CESSIONE D'AZIENDA
E/O AFFITTO DI AZIENDA E DI CESSIONE DI IMMOBILI -
mediante procedura competitiva ex art. 105 ss. l. fall.

Il sottoscritto Avv. Simona Cinerario, nella qualità di curatore del Fallimento n. 5/2014 del Tribunale di Lecce (LE), rende noto che in data 10.03.2016 il Giudice Delegato al Fallimento in epigrafe, dott. Sergio Memmo, ha autorizzato la pubblicazione del bando di cessione ed/o di affitto dei seguenti beni: compendio aziendale con sede in Gallipoli (LE) alla via Ludovico Ariosto, avente ad oggetto l'attività di "albergo", sotto la denominazione "Porta d'Oriente" con ricettività di N. 43 camere, compresa di arredamenti, dotazioni specifiche e beni immateriali; nonché di cessione dei seguenti immobili locale ad uso ufficio, n. 3 box singoli tutti siti in Gallipoli (Lecce) Via L. Ariosto. Tutti i soggetti interessati dovranno presentare le proprie offerte nei modi, nei termini e nel rispetto delle condizioni descritte nel "BANDO DI VENDITA PROC. 5/2014" e degli allegati contenuti nel sito www.oxanel.it. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte di acquisto è il 28.04.2016 ore 12:00; le operazioni di vendita sono fissate per il successivo 29.04.2016 ore 12,00 in Lecce (LE). Per qualsiasi informativa i soggetti interessati potranno rivolgersi alla sottoscritta Curatrice presso la sede della Procedura in Lecce (LE) alla Via Di Pettorano 24, tel. 0832 493833, dal lunedì al venerdì ore 17-19; mail simonacinerario@libero.it. Il presente avviso è pubblicato nei siti www.oxanel.it, www.legamentone.net; www.asteguidiziarie.it; sui mensili "Vendite Giudiziarie", sui quotidiani "Il Quotidiano di Lecce" e "Il Sole 24Ore".

Il Curatore Avv. Simona CINERARIO

LECCO COLLEPASSO
MAGLIE CASARANO
PARABITA CURSI
MELPIGNANO

alusi
CHIAMATA GRATUITA
800 258474

AGENZIE FUNEBRI

via Martiri delle Foibe Istriane, 4
Galatone (LE)
Tel. 328.3739321
324.8370000

dal 1911...
Via L. Prato 1 - 73100 Lecce
0832.302985 - 337.835058 -
328.5364384 www.saleslecce.it

Servizi Funerari Carovigno
330.523287
Giancarlo
346.3324609
Daniela

NITOF
DE CILLIS